

art. 4 - Volontarietà dell'azione

art. 4 - volontarietà dell'azione

1. La responsabilità disciplinare discende dalla inosservanza dei doveri e delle regole di condotta dettati dalla legge e dalla deontologia, nonché dalla coscienza e volontà delle azioni od omissioni.
2. L'avvocato, cui sia imputabile un comportamento non colposo che abbia violato la legge penale, è sottoposto a procedimento disciplinare, salva in questa sede ogni autonoma valutazione sul fatto commesso.

PRECEDENTE FORMULAZIONE

art. 3. Volontarietà dell'azione. [Comportamento complessivo dell'incolpato - Addebiti vari stesso procedimento]

La responsabilità disciplinare discende dalla inosservanza dei doveri e dalla volontarietà della condotta, anche se omissiva.

Oggetto di valutazione è il comportamento complessivo dell'incolpato.

Quando siano mossi vari addebiti nell'ambito di uno stesso procedimento la sanzione deve essere unica.

Documenti collegati:

[Illecito disciplinare a forma libera o "atipico": la violazione dei doveri di probità, dignità e decoro non è esclusa dalla sanzionabilità](#)

Illecito disciplinare a forma libera o "atipico": la violazione dei doveri di probità, dignità e decoro non è esclusa dalla sanzionabilità - Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 50 del 16 luglio 2019 Il principio di stretta tipicità dell'illecito, proprio del diritto penale, non trova

[Illecito disciplinare a forma libera o "atipico": la violazione dei doveri di probità, dignità e decoro non è esclusa dalla sanzionabilità](#)

Illecito disciplinare a forma libera o "atipico": la violazione dei doveri di probità, dignità e decoro non è esclusa dalla sanzionabilità - Consiglio Nazionale Forense, sentenza n. 41 del 12 giugno 2019 Il principio di stretta tipicità dell'illecito, proprio del diritto penale, non trova

art. 4 - Volontarietà dell'azione

[La suitas, quale elemento soggettivo \(sufficiente\) dell'illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 27 settembre 2018, n. 112](#)

La suitas, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 27 settembre 2018, n. 112 Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo

[Illecito disciplinare: ignorantia legis non excusat \(soprattutto il giurisperito\) - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 24 aprile 2018, n. 38](#)

Illecito disciplinare: ignorantia legis non excusat (soprattutto il giurisperito) - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 24 aprile 2018, n. 38 In materia di illeciti disciplinari, la «coscienza e volontà delle azioni o omissioni» di cui all'art. 4 del nuovo Codice Deontologico

[Illecito disciplinare: interpretazione della norma - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 21 novembre 2017, n. 181](#)

Illecito disciplinare: l'errata interpretazione della norma deontologica non scusa La «coscienza e volontà delle azioni o omissioni» di cui all'art. 4 del nuovo Codice Deontologico (già art. 3 codice previgente) consistono nel dominio anche solo potenziale dell'azione o omissione, che possa

[Illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 21 novembre 2017, n. 181](#)

La suitas, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la "suitas" della condotta intesa come volontà

[Illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 21 novembre 2017, n. 178](#)

La suitas, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la "suitas" della condotta intesa come volontà

[Illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 10 ottobre 2017, n. 139](#)

La suitas, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la "suitas" della condotta intesa come volontà

art. 4 - Volontarietà dell'azione

[La suitas - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 9 settembre 2017, n. 113](#)

La suitas, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la "suitas" della condotta intesa come volontà

[La suitas - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 13 luglio 2017, n. 91](#)

La suitas, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la "suitas" della condotta intesa come volontà

[La suitas - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 3 luglio 2017, n. 79](#)

La suitas, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la "suitas" della condotta intesa come volontà

[La suitas - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 1° giugno 2017, n. 61](#)

La suitas, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la "suitas" della condotta intesa come volontà

[La suitas - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 9 marzo 2017, n. 9](#)

La suitas, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la "suitas" della condotta intesa come volontà

[L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 28 dicembre 2015, n. 206](#)

L'illecito disciplinare a forma libera o "atipico" - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 28 dicembre 2015, n. 206 Il nuovo Codice Deontologico Forense è informato al principio della tipizzazione della condotta disciplinarmente rilevante, "per quanto possibile" (art. 3, co. 3, L. 247/

art. 4 - Volontarietà dell'azione

[sussistenza illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 30 novembre 2015, n. 173](#)

La *suitas*, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la “*suitas*” della condotta intesa come volontà

[Illecito penale e prescrizione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 18 settembre 2015, n. 137](#)

Illecito penale e prescrizione disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 18 settembre 2015, n. 137 In caso di identità dei fatti tra processo penale e procedimento disciplinare, il *dies a quo* per la decorrenza della prescrizione è quello della definitività della sentenza penale che

[sussistenza illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 24 settembre 2015, n. 139](#)

La *suitas*, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la “*suitas*” della condotta intesa come volontà

[sussistenza illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 24 settembre 2015, n. 142](#)

La *suitas*, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la “*suitas*” della condotta intesa come volontà

[sussistenza illecito disciplinare - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 23 luglio 2015, n. 123](#)

La *suitas*, quale elemento soggettivo (sufficiente) dell'illecito disciplinare Ai fini della sussistenza dell'illecito disciplinare, è sufficiente la volontarietà del comportamento dell'incolpato e, quindi, sotto il profilo soggettivo, è sufficiente la “*suitas*” della condotta intesa come volontà

[Rapporti con il giudicato penale – Sentenza di patteggiamento – Valutazione del giudice disciplinare – Limiti – Giudicato – Efficacia – Ampiezza - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 29 settembre 2011, n. 149](#)

art. 4 - Volontarietà dell'azione

Avvocato – Procedimento disciplinare – Rapporti con il giudicato penale – Sentenza di patteggiamento – Valutazione del giudice disciplinare – Limiti – Giudicato – Efficacia – Ampiezza - Consiglio Nazionale Forense, sentenza del 29 settembre 2011, n. 149 In tema di rapporti tra la sentenza di

fine
